



# **STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE**

## **AREE INTERNE - ABRUZZO**

### **SISTEMA GESTIONE E CONTROLLO**

#### **(SI.GE.CO.)**

ai sensi della Delibera CIPE n. 80/2017, punto 4

e ai sensi della Deliberazione CIPESS n. 41/2022, punto 4

**VERSIONE DICEMBRE 2023**

## Sommario

<b>Premessa e contesto normativo .....</b>	<b>3</b>
<b>1.1. Organigramma della Strategia Nazionale per le Aree Interne 2014-2020 – Abruzzo .....</b>	<b>11</b>
<b>1.2 Tavolo dei sottoscrittori .....</b>	<b>12</b>
<b>1.3 Responsabile Unico dell'Accordo (RUA).....</b>	<b>12</b>
<b>1.4 Altre Strutture ed Organismi.....</b>	<b>14</b>
<b>Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dell'Accordo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e in coerenza con le modalità di <i>Governance</i> previste per i programmi attuativi della politica regionale di coesione, sono individuati:.....</b>	<b>14</b>
<b>3. Controllori di primo livello; .....</b>	<b>14</b>
<b>2. RIPROGRAMMAZIONE DELL'APQ.....</b>	<b>15</b>
<b>3. IL MONITORAGGIO E IL SISTEMA CONTABILE.....</b>	<b>15</b>
<b>4. SISTEMA DEI CONTROLLI.....</b>	<b>16</b>
<b>4.1 RUA .....</b>	<b>16</b>
<b>4.2 Servizio Responsabile dell'attuazione.....</b>	<b>17</b>
<b>4.3 Controllori di primo livello.....</b>	<b>17</b>
<b>4.4 Piste di controllo .....</b>	<b>17</b>
<b>4.5 Conservazione dei documenti.....</b>	<b>17</b>
<b>5. LE IRREGOLARITA' .....</b>	<b>18</b>
<b>6. I FLUSSI FINANZIARI.....</b>	<b>18</b>
<b>7. COMUNICAZIONE.....</b>	<b>18</b>
<b>8. ALLEGATI.....</b>	<b>19</b>

## Premessa e contesto normativo

Il presente documento, elaborato ai sensi delle disposizioni contenute nelle deliberazioni del CIPE n. 9/2015, n. 43/2016, n. 80/2017 e n. 52/2018 per il periodo di programmazione 2014 – 2020 e deliberazione CIPESS 41/2022 per il periodo di programmazione 2021-2027 – illustra le procedure e le modalità che assicurano un efficace sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) nell’impiego delle risorse nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Nella definizione del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto dell’esperienza maturata nel corso del ciclo di programmazione delle risorse del FSC 2007 – 2013 e 2014-2020.

Pur ispirandosi alla disciplina propria dei fondi europei, il presente Si.Ge.Co. mantiene talune specificità, dovute alla natura del finanziamento stesso che è volta ad assicurare una politica di coesione regionale delle Aree Interne che, in quanto aree svantaggiate, necessitano di un maggior grado di semplificazione e di elasticità operativa.

Il presente documento descrive, anche attraverso il rinvio ad altri documenti tecnici, i seguenti aspetti:

- a) Struttura organizzativa e quadro strategico;
- b) Programmazione e attuazione dell’Accordo di Programma Quadro (SNAI 2014-2020);
- c) Monitoraggio e sistema contabile;
- d) Controlli;
- e) Irregolarità
- f) Flussi finanziari;
- g) Valutazione;
- h) Comunicazione.

In allegato è poi riportata la Pista di Controllo

Di seguito vengono riportate le fonti normative, europee, nazionali e regionali, che costituiscono il quadro diriferimento giuridico per le attività relative alla Strategia Nazionale Aree Interne.

*Riferimenti normativi a livello UE e riferimenti normativi e amministrativi a livello nazionale e regionale:*

<b>Normativa dell’UE</b>
Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 5818 del 13 agosto 2015, che destina un finanziamento di € 10.000.000,00 per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne
Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 10099 del 17 dicembre 2014, che destina un finanziamento di 3.000.000,00 euro per interventi di sviluppo territoriale nelle Aree Interne
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015) 7944 del 13 novembre 2015 che, al capitolo 8, “Strategia Aree Interne”, prevede che il PSR contribuirà alla strategia “Aree interne” con la disponibilità minima dell’1% della dotazione FEASR, destinata ad attuare interventi a favore dei comuni rurali classificati come c e d che insistano nelle Aree dichiarate eleggibili, nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dal Programma.
Reg.(UE) n. 1311/2013 del Consiglio europeo del 02 dicembre 2013 concernente il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020.
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE)

## Normativa dell'UE

n. 1083/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio.

Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.

Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012.

Reg. (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

Reg. (UE) n. 2093/2020 del Consiglio europeo del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027.

Reg. (UE) n. 2094/2020 del Consiglio europeo del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi COVID-19.

Reg. (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito Regolamento di disposizioni comuni – RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, a Fondo per una transazione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti e, in particolare, gli articoli 10 e successivi che prevedono l'adozione, da parte degli Stati membri, di un Accordo di partenariato quale strumento di orientamento strategico per la Programmazione dei fondi FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA, stabilendone i relativi contenuti e le modalità di approvazione da parte della Commissione europea, nonché l'allegato II recante il modello per la redazione dell'Accordo di partenariato.

Reg. (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione.

Reg. (UE) 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013.

## Riferimenti normativi e amministrativi nazionali e regionali

Legge 16 aprile 1987, n. 183, recante "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari", e, in particolare, gli articoli 2 e 3, che specificano le competenze del Comitato interministeriale per la programmazione economica in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria per il coordinamento delle iniziative delle Amministrazioni a essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e sue successive modificazioni e integrazioni;

la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e

## Riferimenti normativi e amministrativi nazionali e regionali

pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, e, in particolare, l’articolo 1, commi da 13 a 17, il quale destina l’importo complessivo di 90 milioni di euro per la realizzazione degli interventi finalizzati all’attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese (di seguito SNAI) ponendolo a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex legge n.183 del 1987, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall’Accordo di partenariato;
l’articolo 1, comma 15, della citata legge n. 147 del 2013 individua, quale strumento attuativo di cooperazione inter istituzionale, l’Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ), di cui all’articolo 2, comma 203, lett. c) della legge 23 dicembre 1996, n. 662, concernente “Misure di razionalizzazione di finanza pubblica”;
l’articolo 1, comma 245, della citata legge n. 147 del 2013, come modificato dal comma 670, del citato articolo 1, della legge n. 190 del 2014, il quale ha previsto che il monitoraggio degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal citato Fondo di rotazione sia assicurato dal Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (di seguito MEF/RGS), attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF/RGS del 30 aprile 2015, n.18;
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22, del 5 febbraio 2018, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di Programmazione 2014/2020
Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2016, recante “Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli artt. 70, 71 e 98 codice”
Decreto Ministeriale del 24 maggio 2016 sui CAM (criteri ambientali minimi) per alcuni servizi e forniture
Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella PA”
Decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, e s.m.i., Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, recante la presa d’atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 - dell’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020
Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 9, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che

## Riferimenti normativi e amministrativi nazionali e regionali

approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

Delibera CIPE del 28 gennaio 2015, n. 10, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE

Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 43, in cui si stabilisce la ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015);

Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80, pubblicata sulla G.U. del 14 febbraio 2018 Serie Generale n. 37 e recante Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016 che modifica la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 sopra citata con particolare riferimento (punto 4) al trasferimento dei fondi e ai sistemi di gestione e controllo;

Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, pubblicata sulla G.U. del 17 maggio 2019 Serie Generale n. 114 recante "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di Bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse.";

Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), comma 314 che ha incrementato di 200 milioni, di cui 60 milioni per il 2021 e 70 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, le risorse nazionali destinate alla "Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne del Paese" a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie

Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici (CUP), stabilendo al comma 2-bis che "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso

Delibera CIPE n. 76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021

D.L. n. 120 dell'8 settembre 2021, convertito dalla L. 155 dell'8 novembre 2021 (Decreto-legge Incendi), recante disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile;

Delibera CIPESS n.8 del 14 aprile 2022, pubblicata in G.U. del 28 giugno 2022, recante "Strategia nazionale per le aree interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4, comma 2, decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120;

Decreto-legge 31 agosto 2021 n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e, in particolare l'art.58 rubricato "Accelerazione della Strategia nazionale per le aree interne" che, modificando l'art. 1, comma 15, della citata legge 147 del 2013, dispone che: "l'attuazione degli interventi individuati ai sensi del comma 14 è perseguita attraverso la cooperazione tra i livelli istituzionali interessati, con il coordinamento del Ministro per il sud e la coesione territoriale che si avvale, senza nuovi o maggiori

## Riferimenti normativi e amministrativi nazionali e regionali

oneri a carico della finanza pubblica, dell'Agenzia per la coesione territoriale, nelle forme e con le modalità definite con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile. Nelle more dell'adozione della delibera, e comunque non oltre il termine del 31 dicembre 2021, la cooperazione è perseguita attraverso la sottoscrizione degli accordi di programma quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per il sud e la coesione territoriale, che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”

Delibera CIPESS n.41/2022 del 02 agosto 2022, pubblicata in G.U. del 28 novembre 2022, recante “Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Riparto finanziario. Indirizzi operativi. Attuazione dell’art.58 del decreto-legge n.77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021” con la quale si è preso atto dell’Accordo di partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027 e assegnato alle pre-esistenti aree nuove risorse aggiuntive

Accordo di partenariato per il ciclo di programmazione 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 e sottoscritto in data 19 luglio 2022

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali;

Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE

Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss. mm. ii.

Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36: Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12)

Decreto Legge 124 del 19 settembre 2023 convertito in Legge 162 del 13 novembre 2023 - Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione.

D.G.R. n. 426/2019 recante “PAR FSC 2007-2013 e Patto per il Sud - Abruzzo - FSC 2014 - 2020. Proposta di riprogrammazione PSRA/24 e indicazioni di altri interventi prioritari.”, con la quale si propone al Comitato di Indirizzo un cofinanziamento del programma Aree Interne € 8.000.000 nel triennio 2019-2021 e un impegno pari a € 1.000.000 a carico delle risorse FSC2014-2020, identificato con il codice PSRA/89;

Deliberazione della Giunta Regionale del 14 aprile 2015, n. 290 “Aree Interne –Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo. Individuazione delle Aree Interne da inserire nei programmi dei Fondi comunitari e individuazione Area prototipo.”

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2016 n. 45 “Aree Interne - Costituzione Gruppo di Lavoro finalizzato alla selezione della seconda area progetto nella quale attuare la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI).”

Deliberazione della Giunta Regionale del 21 luglio 2016, n. 498 “Modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne - Individuazione della seconda area per Strategia Nazionale Aree Interne

Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2016, n. 613 “Aree interne - Integrazione programmatica della Strategia per le aree interne. Individuazione nuova area.”

## Riferimenti normativi e amministrativi nazionali e regionali

Deliberazione della Giunta Regionale del 28 febbraio 2017, n. 99 “Strategia Nazionale per le Aree interne: Strategia Area Basso Sangro Trigno”.

Deliberazione della Giunta Regionale del 22 maggio 2017, n. 269 “Strategia Nazionale per le Aree Interne: Approvazione della Convenzione tra Regione Abruzzo e Area Basso Sangro Trigno”

Deliberazione della Giunta Regionale del 28 luglio 2017, n. 408 “Strategia Nazionale per le Aree interne: Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma Quadro tra Regione Abruzzo e Area Basso Sangro Trigno. Deliberazione della Giunta Regionale del 1 settembre 2017, n. 458 “Strategia per le Aree interne: Modifica alla deliberazione di Giunta Regionale n. 613 del 26.09.2016 - Integrazione e perimetrazione della V Area Interna Alto Aterno-Gran Sasso-Laga.”

Deliberazione della Giunta Regionale del 25/01/2019, n. 40 “Ricognizione e ripartizione tra le Aree Interne, di cui alle DGR 498/2016 e DGR 458/2017, delle risorse provenienti dal POR FSE 2014-2020, dalle economie derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione a gestione regionale e dal PSR FEARSR e indirizzi per il relativo utilizzo. Indirizzi per la predisposizione di Focus sull'utilizzo delle risorse assegnate alle Aree Interne della Regione Abruzzo”.

Deliberazione della Giunta Regionale del 25/01/2019, n. 41 “Strategia Nazionale per le Aree Interne - Abruzzo: approvazione del Sistema di gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Delibera CIPE n. 9/2014 (Legge di Stabilità 2014), individuazione dei servizi Responsabili dell'attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello” che dà mandato al Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), individuato nel Direttore pro tempore del Dipartimento della Presidenza, di apportare con proprio provvedimento, le eventuali successive modifiche tecniche alla tabella (allegato B) allegata alla D.G.R. n. 41/2019.

Deliberazione della Giunta Regionale del 07/02/2019, n. 103 “Strategia Nazionale per le Aree Interne - Abruzzo: approvazione della Strategia Area Valfino Vestina”.

Determinazione Direttoriale del Dipartimento Presidenza del 11 dicembre 2020, n. DPA/271 avente ad oggetto “Strategia Nazionale per le Aree Interne – Abruzzo: individuazione dei Servizi Responsabili dell'Attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello, di cui all'allegato B della D.G.R. 25 gennaio 2019, n. 41. Allineamento al nuovo assetto organizzativo dei Dipartimenti e dei Servizi”.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 13/01/2022 recante “Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Individuazione dei Servizi Responsabili dell'Attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello per gli Accordi di Programma Quadro delle Aree Interne: Valfino/Vestina, Gran Sasso/Valle Subequana, Valle del Giovenco/Valle Roveto e Alto Aterno/Gran Sasso Laga”.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 857 del 27.12.2022 di presa d'atto e approvazione delle due aree interne “Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro” e “Piana del Cavaliere Alto Liri”, con individuazione dei rispettivi comuni capofila, nel ciclo di programmazione SNAI 2021-2027 e presa d'atto e approvazione della ripermetrazione delle 5 aree interne SNAI 2014-2020: “Gran Sasso-Valle Subequana”, “Alto Aterno Gran Sasso Laga”, “Valfino-Vestina”, “Basso Sangro-Trigno”, “Valle del Giovenco-Valle Roveto”.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 917 del 31.12.2022. Riparto Cofinanziamento Fsc delle Strategie delle Aree Interne (Valfino -Vestina, Gran Sasso-Valle Subequana, Valle Del Giovenco-Valle Roveto e Alto Aterno-Gransasso Laga). – DGR 290/2022

Deliberazione della Giunta Regionale n.75 del 16.02.2023 con la quale si è provveduto, tra l'altro, allo spostamento del Servizio DPA014, avente competenze in materia di aree interne, dal Dipartimento Presidenza – DPA alla Direzione Generale - DRG, rinominandolo in Servizio “PNRR, Aree interne - RESTART e Certificazione” – DRG011.

Deliberazione della Giunta Regionale n.179 del 31.03.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di nuovo Responsabile Unico degli “Accordi di Programma Quadro” in oggetto al Direttore Generale pro-tempore della Regione Abruzzo.

## 1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La riorganizzazione dell'apparato amministrativo regionale avviata con legge regionale 26 agosto 2014, n. 35 è proseguita e si è evoluta con le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- D.G.R. del 18 giugno 2019, n. 347, recante “Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riprogrammazione”;
- D.G.R. del 2 luglio 2019, n. 385 recante “D.G.R. n. 347 del 18.06.2019, recante "Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione." - Modifiche ed integrazioni.”;
- D.G.R. del 27 dicembre 2019, n. 854 recante “Parziale modifica alla D.G.R. n. 385 del 2.07.2019 recante: "DGR n. 347 del 18.06.2019, recante Macrostruttura della Giunta Regionale - Atto di riorganizzazione - Modifiche ed integrazioni.” e successive modifiche e integrazioni;
- D.G.R. del 28 gennaio 2020, n. 48 recante “Dipartimento "Presidenza" - Approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare.”;
- D.G.R. del 11 marzo 2020, n. 145 recante “Dipartimento Presidenza - Approvazione del nuovo assetto organizzativo”;
- D.G.R. del 14 maggio 2020, n. 269, recante “Dipartimento “Presidenza” – Riorganizzazione – Parziale revisione.”;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2020 n. 376 recante “Dipartimento “Presidenza” – Parziale modifica dell’assetto organizzativo approvato con D.G.R. n. 269 del 14.05.2020” sono state assegnate al Servizio Autorità di Certificazione sia la competenza per la programmazione e gestione del Programma “Restart”, riguardante le attività legate alla ricostruzione post sisma 2009 e, in particolare, in tale ambito, gestione del Bando – “Fare Centro - Il rientro delle attività produttive nei centri storici” sia **la competenza per l’attuazione dei Programmi delle Aree Interne** coerenti con le strategie definite a livello nazionale e regionale attraverso l’attuazione delle Strategie delle 5 aree individuate per l’Abruzzo dalla Regione;
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n.75 del 16.02.2023 si è provveduto, tra l’altro, allo spostamento del Servizio DPA014, avente competenze in materia di aree interne, dal Dipartimento Presidenza – DPA alla Direzione Generale - DRG, rinominandolo in Servizio “PNRR, Aree interne - RESTART e Certificazione” – DRG011.

La struttura amministrativa regionale si articola in una DRG - Direzione Generale della Regione (Sede di L’Aquila), n. 8 Dipartimenti regionali, a loro volta suddivisi in Servizi e Uffici (Posizioni Organizzative di livello non dirigenziale), n. 4 Servizi regionali in posizione autonoma dai Dipartimenti e in una Agenzia Regionale di Protezione Civile – APC.

Gli otto Dipartimenti regionali sono:

- DPA - Dipartimento Presidenza - Sede L’Aquila
- DPB - Dipartimento Risorse - Sede L’Aquila
- DPC - Dipartimento Territorio - Ambiente - Sede L’Aquila
- DPD - Dipartimento Agricoltura - Sede Pescara
- DPE - Dipartimento Infrastrutture - Trasporti - Sede Pescara
- DPF - Dipartimento Sanità - Sede Pescara
- DPG - Dipartimento Lavoro - Sociale - Sede Pescara
- DPH - Dipartimento Sviluppo economico - Turismo - Sede Pescara

I quattro Servizi regionali in posizione autonoma rispetto ai Dipartimenti sono:

- ADA - Servizio autonomo Audit - Sede L’Aquila
- AVV - Servizio autonomo Avvocatura regionale - Sede L’Aquila
- CAP - Servizio autonomo Controlli e anticorruzione - Sede L’Aquila
- GAB - Servizio autonomo Gabinetto di Presidenza - Sede L’Aquila

L’organizzazione amministrativa regionale e l’organizzazione dei soggetti e delle funzioni volte all’attuazione degli “Accordi di Programma Quadro” o per la nuova programmazione 2021-2027

Accordo (accordo di programma, convenzione o altro atto equivalente) relativi alla Strategia per le Aree Interne sono finalizzate a garantire che tutte le operazioni effettuate siano tracciate attraverso procedure idonee a verificarne, in ogni stadio della loro implementazione, il rispetto delle procedure, delle competenze e delle attribuzioni che la normativa prevede.

La Regione Abruzzo, attraverso il Servizio PNRR, Aree interne - RESTART e Certificazione, preposto alla gestione del Accordo, provvede ad affidare ciascuna operazione finanziata nell'ambito degli **Accordi di Programma Quadro** (d'ora in avanti **APQ**) o per la nuova programmazione 2021-2027 Accordo (accordo di programma, convenzione o altro atto equivalente) alle strutture amministrative della Giunta regionale competenti in materia, per l'attuazione dei singoli progetti.

Con Determinazione Direttoriale del 11 dicembre 2020, n. DPA/271 per sono stati individuati i Servizi Responsabili dell'Attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 13/01/2022 si è proceduto all' Individuazione dei Servizi Responsabili dell'Attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello per gli Accordi di Programma Quadro delle Aree Interne: Valfino/Vestina, Gran Sasso/Valle Subequana, Valle del Giovenco/Valle Roveto e Alto Aterno/Gran Sasso Laga.

Per la programmazione 2021-2027, successivamente all'approvazione delle relative strategie territoriali delle nuove aree interne, si procederà all' Individuazione dei Servizi Responsabili dell'Attuazione dei singoli interventi e dei Servizi responsabili dei Controlli di Primo Livello per gli Accordi delle nuove Aree Interne.

La citata Delibera CIPE 9/2015 al punto 4 "Modalità di trasferimento", sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE 80/2017 e successivamente dal punto 4 della Delibera CIPE 52/2018 e della Delibera CIPESS 41/2022 prescrive: *"Le amministrazioni regionali o centrali (ove competenti), per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicureranno il monitoraggio tramite la Banca dati unitaria IGRUE e l'adozione dei sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette amministrazioni possono, ove lo ritengano opportuno, anche ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali."*

Il Sistema di Gestione e Controllo per le Aree Interne viene predisposto, dunque, al fine di trattare tutte le operazioni, definendo, per ciascuna di queste, lo svolgimento delle varie fasi: gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione, poste in essere dalle diverse strutture dell'apparato amministrativo.

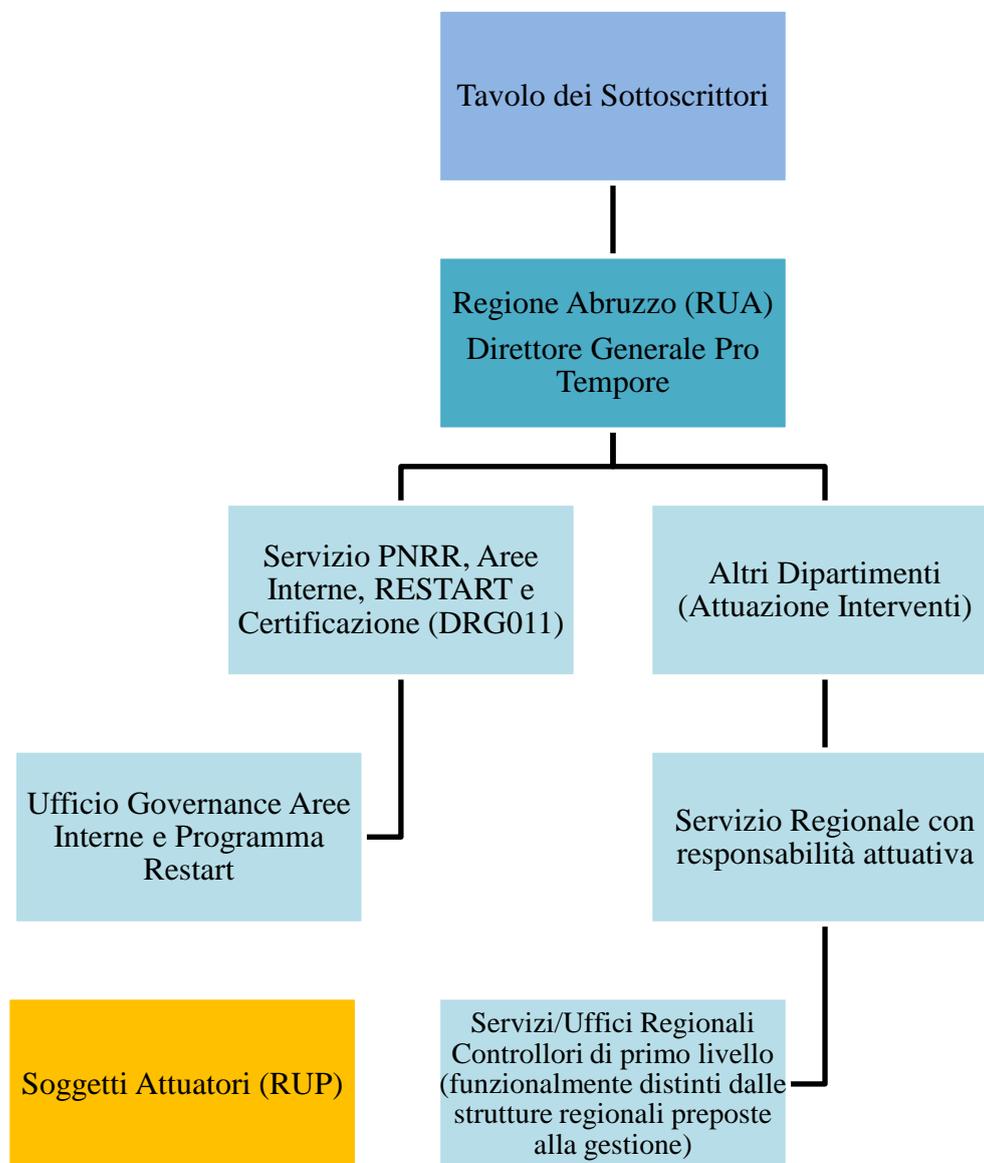
Tale tipo di organizzazione viene supportata attraverso i manuali e linee guida regionali (manuale delle procedure di gestione, linee guida sulle spese ammissibili, manualistica di monitoraggio, manuale per l'attestazione delle spese) che stabiliscono le procedure e criteri di aggregazione delle operazioni omogenee nell'ambito di ogni singolo settore regionale.

Alla data di predisposizione del presente documento risultano sottoscritti gli APQ relativi alle 5 Aree Interne.

Non risultano ancora definite le nuove strategie d'area delle due nuove aree interne per la programmazione 2021-2027.

Di seguito è riportato il dettaglio degli organi e soggetti coinvolti nell'attuazione degli APQ.

## 1.1. Organigramma della Strategia Nazionale per le Aree Interne 2014-2020 – Abruzzo



Legenda:

Organismi misti Stato – Regione-  
Enti Locali



Organismi regionali



Altri organismi



## 1.2 Tavolo dei sottoscrittori

Nell'art. 6 comma 1 degli APQ sottoscritti è stabilito che *“le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne”*, in materia di:

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- d) promozione di atti integrativi; attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

Il **Tavolo dei Sottoscrittori** è composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti strutture:

- a) Agenzia per la Coesione Territoriale. L'articolo 50 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 ha disposto la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- b) Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- c) Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- d) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo;
- e) Ministero della Salute;
- f) Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- g) Regione Abruzzo;
- h) Comune Capofila dell'Area.

Ciascun soggetto sottoscrittore si impegna a svolgere le attività secondo le competenze definite negli APQ e, per la regione Abruzzo, descritte nell'Art. 5 comma 2 punto h):

*“La Regione Abruzzo garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio e il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio, nei tempiprevisti, degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva.”*

## 1.3 Responsabile Unico dell'Accordo (RUA)

Negli APQ sottoscritti, all'art. 8 comma 1, viene individuato il **Responsabile Unico** (regionale) **per l'Attuazione dell'Accordo (RUA)** nel Direttore *pro tempore* della Direzione Generale della Regione (secondo le modifiche apportate con D.R.G. n.179 del 31.03.2023) con il compito di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

- c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
- e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e, inoltre, nell'immissione nel SGP dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
- f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
- g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui all'articolo 9 degli APQ riguardo a trasparenza, monitoraggio e informazione.

Gli stessi APQ, nell'art. 12, comma 1, prescrive: *“Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.”*

Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica (APQ, art. 12, comma 2) il SIGECO dello specifico Programma operativo.

*Per gli interventi che verranno finanziati con il FSC si applica il SIGECO e la manualistica di riferimento*

RUA

Direttore pro tempore della Direzione Generale della Regione

posizione attuale: Direttore Generale della Regione

Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, n. 6

67100 – L'Aquila

email: [drg@regione.abruzzo.it](mailto:drg@regione.abruzzo.it);

pec: [drg@pec.regione.abruzzo.it](mailto:drg@pec.regione.abruzzo.it)

### 1.3.1 Servizio PNRR, Aree interne - RESTART e Certificazione

Responsabile:

Dirigente pro tempore del

Servizio PNRR, aree interne – RESTART e certificazione - DRG011

Via Leonardo da Vinci, n. 6 67100 – L'Aquila

email: [drg011@regione.abruzzo.it](mailto:drg011@regione.abruzzo.it)

pec: [drg@pec.regione.abruzzo.it](mailto:drg@pec.regione.abruzzo.it)

Il Servizio PNRR, Aree interne – RESTART e Certificazione, attraverso l'Ufficio Governance aree Interne e Programma Restart, supporta il RUA nell'espletamento di tutte le sue funzioni, anche mediante la definizione del Si.Ge.Co. e della manualistica relativa alle procedure.

Riguardo alle attività di monitoraggio, la Regione Abruzzo utilizza il sistema SGP (GESTione PROgetti), quale sistema informativo locale, concesso in uso, nella modalità on line, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e censito, presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), per la trasmissione alla Banca Dati Unitaria (BDU) dei dati inerenti i progetti finanziati con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020.

All'interno del sistema IGRUE l'APQ è identificato con un codice generato dall'IGRUE.

Il sistema SGP prevede specifiche modalità e procedure di raccolta, verifica e trasmissione dei dati che, in conformità a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Monitoraggio, consentono di disporre di informazioni utili per verificare che l'attuazione degli APQ.

## **1.4 Altre Strutture ed Organismi**

Nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione dell'Accordo e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e in coerenza con le modalità di *Governance* previste per i programmi attuativi della politica regionale di coesione, sono individuati:

1. **Dipartimenti e Servizi regionali preposti all'attuazione** dei rispettivi progetti/interventi;
2. **Soggetti attuatori**, per il tramite dei rispettivi Responsabili unici di progetto; **SA - RUP**
3. **Controllori di primo livello**;

### **1.4.1 Dipartimenti e Servizi regionali responsabili dell'attuazione**

Fatta salva una diversa specificazione, il Responsabile amministrativo di ogni struttura (Dirigente) è investito della responsabilità attuativa di ciascun progetto/intervento assegnato. I Responsabili sono individuati con una Deliberazione di Giunta Regionale.

Sono attribuite al Responsabile dell'attuazione del singolo intervento le seguenti attività:

- a) garantire che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale ed europea in quanto applicabile;
- b) garantire la gestione dei rapporti con i Soggetti attuatori;
- c) garantire l'attuazione delle sessioni di monitoraggio sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, verificando che i Soggetti attuatori alimentino tempestivamente e correttamente il sistema di monitoraggio, in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate e procedendo, se del caso, anche direttamente in caso di inerzia e validando i dati inseriti;
- d) segnalare tempestivamente al RUA ogni criticità che possa compromettere il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
- e) verificare il grado di attuazione delle iniziative da parte dei Soggetti attuatori, ponendo particolare cura per il rispetto delle tempistiche e delle procedure previste dal relativo strumento di attuazione;
- f) assicurare la conservazione della documentazione dei progetti finanziati;
- g) effettuare una analisi dei risultati derivanti dai controlli effettuati ed adottare le opportune misure correttive in coerenza con gli indirizzi formulati dal RUA;
- h) assicurare la comunicazione al Dirigente del Servizio PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione, degli importi da erogare a favore del Soggetto Attuatore come anticipo, stati di avanzamento e saldo finale;
- i) accertare le irregolarità e segnalarle al RUA, con attivazione delle procedure volte al recupero delle risorse indebitamente erogate;
- j) provvedere all'adozione delle rettifiche, revoche e recupero finanziario delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione al RUA;
- k) fornire i dati, le informazioni e gli elaborati al RUA necessari per la predisposizione del Rapporto Annuale;

- l) garantire il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina della SNAI.

È di competenza del Servizio regionale Responsabile dell'attuazione verificare la tempestività e la correttezza dei dati degli APQ, immessi direttamente dai Soggetti attuatori in GES.PRO, per dare modo al Servizio PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione – DRG011, responsabile per il trasferimento alla BDU, di procedere alla validazione dei dati di monitoraggio dei progetti.

Inoltre, sulle operazioni di propria competenza e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, il Responsabile di ciascun intervento attiva i controlli di I livello sui progetti finanziati, sulla scorta delle indicazioni e degli indirizzi formulati dal RUA. Tali controlli si svolgono sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori.

Ai fini del controllo di I livello, i controllori potranno procedere, se necessario, ad attivare dei controlli in loco e procedere quindi alla verifica del "Fascicolo di Operazione" presso il Soggetto Attuatore/SA, per verificare:

- la realizzazione dell'operazione in conformità a quella finanziata,
- il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso per il periodo minimo previsto dalla normativa.

A intervento concluso si dovrà procedere alla verifica dell'avvenuto collaudo o alla verifica del certificato di regolare esecuzione/regolarità dei servizi/regolarità delle forniture e alla verifica dell'entrata in funzione dell'opera (se trattasi di lavori) o di utilizzo delle forniture (se trattasi di forniture).

#### **1.4.2 Soggetto attuatore e il Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

Per Soggetto attuatore si intende l'Organismo (Ente pubblico) responsabile dell'attuazione del progetto e che si identifica, in relazione alla natura delle operazioni finanziate, nelle seguenti tipologie:

- per le operazioni inerenti le opere pubbliche: le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori;
- per le iniziative nel campo della formazione/istruzione ovvero per le forme di incentivo o altre forme di intervento nel campo sociale/sanitario: le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori.
- per le acquisizioni di beni e servizi: l'Amministrazione che ne dispone acquisizione, ne sostiene le spese e ne controlla l'esecuzione.

Il **Soggetto Attuatore** nomina il **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi** i cui compiti sono definiti dall'articolo 9 degli APQ.

#### **1.4.3 Controllori di primo livello**

Con Deliberazione di Giunta Regionale sono individuate le strutture preposte al Controllo di Primo Livello. I controllori vengono individuati nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione e controllo.

## **2. RIPROGRAMMAZIONE DELL'APQ**

Le riprogrammazioni degli APQ sono previste all'articolo 13 dell'APQ *“Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo”*.

## **3. IL MONITORAGGIO E IL SISTEMA CONTABILE**

Il sistema di monitoraggio ha l'obiettivo di consentire una rilevazione continua dello stato di attuazione finanziaria, procedurale e fisica dei progetti finanziati dagli APQ.

Inoltre esso consente a tutti i soggetti impegnati nell'attuazione e coordinamento dell'Accordo di individuare eventuali criticità e di fornire indicazioni ai soggetti attuatori utili al loro superamento.

La corretta e tempestiva alimentazione del sistema permette di avere una visione globale dell'andamento complessivo del programma costituendo lo strumento cardine per svolgere le attività di sorveglianza, controllo e valutazione della politica regionale.

Come già precedentemente riportato, la delibera CIPE n. 80 del 2017 al punto 4 e la delibera CIPRESS n. 41/2022 al punto 4.5 recitano: *“Le Amministrazioni regionali o centrali (ove competenti), per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicureranno il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e l’adozione dei sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette Amministrazioni potranno, ove lo ritengano opportuno, anche ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per i piani operativi finanziati con risorse nazionali di cui hanno la titolarità e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali”*

I dati vanno trasmessi al Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio entro le scadenze bimestrali definite con Circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS-IGRUE e secondo le regole definite con il documento tecnico “Protocollo Unico di Colloquio” (PUC) diffuso con la citata Circolare n. 18 del 30 aprile 2015.

L’Amministrazione regionale provvede all’inserimento degli interventi sul sistema di monitoraggio (anagrafica) e del relativo cronoprogramma.

Sui dati forniti dai soggetti attuatori viene attivato un processo di verifica e controllo di qualità, che garantisce l’affidabilità e la coerenza delle informazioni oggetto di monitoraggio.

Infatti, il trasferimento delle risorse è vincolato al rispetto del completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel sistema di monitoraggio unitario, incluso il cronoprogramma di ogni intervento. Si segnala inoltre che le spese relative agli interventi non monitorati non possono essere considerate utili ai fini del computo della percentuale di costo realizzato, che autorizza i successivi trasferimenti. Il mancato o incompleto inserimento e/o aggiornamento delle informazioni di monitoraggio ne comporterà la sospensione.

Al fine di garantire le funzioni di cui sopra, la Regione Abruzzo, utilizza il sistema trasmittente GES.PRO. (GESTione PROgetti), che rappresenta una evoluzione del precedente sistema di monitoraggio SGP (Sistema di Gestione Progetti), utilizzato per il Patto per il Sud – Abruzzo Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020.

Il sistema di monitoraggio consente anche di disporre delle informazioni utili a riscontrare eventuali richieste dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, ad esempio legate alla definizione della Relazione Annuale sullo stato di attuazione.

I Servizi responsabili dell’attuazione garantiscono l’attivazione e la corretta alimentazione del sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio al fine di permettere il caricamento dei dati dell’operazione finanziata, la raccolta e l’invio delle informazioni di natura finanziaria, procedurale e fisica secondo il sistema di classificazione indicato dall’IGRUE attraverso il Protocollo Unico di Colloquio (PUC) e nel rispetto delle scadenze individuate dal livello nazionale.

A tali scopi i Servizi responsabili dell’attuazione adottano le misure opportune affinché i dati forniti dai Soggetti attuatori del programma siano trasmessi tempestivamente e siano sottoposti alle verifiche ed ai controlli di qualità che garantiscano l’affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate, anche ai fini della verifica prevista per il trasferimento delle risorse finanziarie, come detto in precedenza.

#### **4. SISTEMA DEI CONTROLLI**

Il SI.GE.CO. prevede un sistema di verifiche e controlli finalizzato a garantire la legittimità della spesa e a prevenire o individuare criticità e irregolarità nell’attuazione degli interventi.

Nel sistema sono coinvolti il RUA, i Servizi Responsabili dell’attuazione ed i Controllori di primo livello che svolgono, rispettivamente, le seguenti tipologie di sorveglianza e controllo:

##### **4.1 RUA**

L’attuazione degli interventi è monitorata mediante analisi dei dati di monitoraggio caricati su GES.PRO, eventualmente integrati con ulteriori informazioni disponibili, in modo da consentire la

rilevazione periodica degli avanzamenti finanziari, procedurali e fisici e prevenire eventuali criticità e ritardi che possono determinare provvedimenti derivanti dal mancato rispetto degli obiettivi procedurali e di raggiungimento degli APQ.

Nel caso sussistano situazioni di stallo (progetti critici o incagliati) dovute a ritardi in fase di avvio o implementazione dei progetti, il RUA, in collaborazione con il Servizio regionale responsabile dell'attuazione, attiva confronti con i Soggetti Attuatori, per individuare le misure idonee per il superamento delle criticità rilevate.

#### **4.2 Servizio Responsabile dell'attuazione**

Il Servizio Responsabile dell'attuazione si occupa della gestione degli interventi di competenza e monitora l'andamento degli stessi fino alle fasi di rendicontazione e chiusura, anche attivando i controlli di primo livello finalizzati all'attestazione delle spese.

Il Responsabile inoltre fornisce puntuali informazioni al RUA e al Servizio PNRR, Aree Interne - RESTART e Certificazione per consentire lo svolgimento delle attività di sorveglianza sull'attuazione complessiva dell'Accordo, attraverso l'Ufficio *Governance* aree Interne e Programma Restart.

#### **4.3 Controllori di primo livello**

I controllori di primo livello eseguono i controlli documentali sul 100% delle spese e i controlli a campione in loco secondo il sistema di controllo degli APQ.

Il sistema dei controlli di 1° livello mira a:

- garantire la regolarità della spesa sostenuta;
- assicurare la disponibilità, ai vari livelli di gestione, dei documenti riguardanti l'approvazione dei finanziamenti, le procedure di gara e di appalto, lo stato di avanzamento;
- assicurare il supporto necessario alle attività utili alla tempestiva richiesta di rimborso dei fondi stanziati per l'attuazione degli APQ.

I controlli di 1° livello comprendono:

- **Controllo amministrativo** (*on desk*) su base documentale sul 100% della spesa, su tutti gli atti amministrativi propedeutici alla spesa (es.: fase delle gare per l'individuazione di progettista e/o appaltatore e/o fornitore etc.) e su tutte le spese sostenute. Si utilizzano le procedure ed i *format* contenuti nel Manuale delle procedure di gestione.
- **Controllo in loco** da eseguire sugli interventi che in fase di realizzazione presentano delle criticità e su un campione degli interventi conclusi.

Sono finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'intervento, vengono effettuati principalmente su tutti gli interventi che, come detto prima, presentano particolari criticità nella fase di attuazione e, su base campionaria, per gli interventi conclusi.

Per ulteriori dettagli sull'espletamento delle attività di controllo su indicate, si fa rinvio al "Manuale delle procedure di gestione".

#### **4.4 Piste di controllo**

In allegato al SI.GE.CO. è presente il format della "Pista di Controllo (PdC)", relativa alle tipologie di interventi previste negli APQ.

#### **4.5 Conservazione dei documenti**

I documenti giustificativi relativi alle spese devono essere conservati sotto forma di originali o di copie conformi (D.P.R. n. 445/2000) su supporti comunemente accettati e devono essere tenuti a disposizione dei Soggetti interessati a vario titolo ai controlli per cinque anni successivi allachiusura di ogni singolo intervento. I documenti di carattere amministrativo e contabile afferenti tutte le fasi di realizzazione di un intervento devono essere conservati in appositi fascicoli cartacei e/o archivi informatici.

## 5. LE IRREGOLARITA'

La Regione Abruzzo, attraverso le proprie strutture coinvolte nell'attuazione degli APQ, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati, in applicazione delle norme nazionali, regionali e europee.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale, nazionale e/o europea, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico con conseguenze, anche potenziali, di arrecare un pregiudizio al bilancio pubblico attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

L'accertamento delle irregolarità, previa attenta valutazione del caso di specie, è disposto dal Servizio Responsabile dell'attuazione sulla base delle risultanze delle attività di controllo svolte dai soggetti competenti e previo confronto con il RUA.

L'irregolarità fa sorgere l'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero qualora siano già state trasferite risorse pubbliche al Soggetto attuatore. Inoltre, nel caso in cui la spesa oggetto di irregolarità sia già stata oggetto di richiesta di trasferimento dei fondi ex legge di stabilità 2014, sorge anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità a DPCoe e al MEF-IGRUE e di recupero e restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 (IGRUE), delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio o saldo.

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolarmente erogate da parte del soggetto attuatore, il Servizio Responsabile dell'attuazione ne dà comunicazione al DPCoe e al MEF-IGRUE, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore dell'IGRUE.

## 6. I FLUSSI FINANZIARI

I flussi finanziari sono definiti dalla Delibera del CIPE n. 80 del 2017 al punto 4 e nella Delibera CIPES n.41/2022 al punto 4.

## 7. COMUNICAZIONE

La comunicazione è un elemento essenziale della politica di coesione per far conoscere gli interventi attuati nel territorio.

Nell'ambito dell'attuazione degli APQ l'attività di comunicazione è assicurata attraverso il sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/strategie-tematiche-e-territoriali/strategie-territoriali/strategia-nazionale-aree-interne-snai/>.

Sono assicurate forme di comunicazione delle informazioni, volte a favorire la massima divulgazione e conoscenza delle iniziative poste in essere, degli obiettivi prefissati e dei risultati conseguiti o in via di conseguimento, nonché le opportunità che l'impiego delle risorse offrono al territorio.

A tale scopo contribuisce anche il sistema gestionale GES.PRO. Il caricamento dei dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi è finalizzato anche alla produzione di informazioni periodiche sullo stato di attuazione dell'Accordo

Le informazioni raccolte alimentano inoltre il portale ministeriale, *OpenCoesione*, realizzato e gestito dal Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che rende pubblici i dati relativi a tutti gli interventi delle politiche di coesione.

## **8. ALLEGATI**

### **1. Pista di controllo**

- “Pista di Controllo (PdC)”, relativa alle tipologie di interventi previste negli APQ;